

26 FEB 2019



IL MAGISTRATO

Ministero dello Sviluppo Economico

Decreto ministeriale di ripartizione per l'anno 2018 delle disponibilità riassegnate sul "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, il testo vigente dell'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha, fra l'altro, istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella predetta competenza prima del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e poi del Ministero delle attività produttive, e l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che sono ulteriormente intervenuti sull'assetto dei Ministeri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è istituito il capitolo n. 1650, denominato "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*";

VISTA la nota n. 295241 del 31 luglio 2018 con cui il Ministro dello sviluppo economico ha richiesto, per il tramite dell'Ufficio Centrale del Bilancio, al Ministero dell'economia e finanze la riassegnazione al predetto capitolo 1650 della somma complessiva di €20.000.000,00 corrispondente alle sanzioni



acquisite all'entrata quale quota parte dei residui 2017, che risulta disponibile per la programmazione di nuove iniziative;

VISTO il DMT 191274/2018 (registrato alla Corte dei conti il 18/10/2018 n. 1284) con il quale sono state riassegnate sul capitolo n. 1650 di previsione di spesa del Ministero dello sviluppo economico le risorse per un importo pari ad €20.000.000,00;

RITENUTO, pertanto, opportuno individuare iniziative a vantaggio dei consumatori per l'importo di € 20.000.000,00;

SENTITE le Commissioni parlamentari competenti che hanno espresso il loro parere nella seduta del 22/01/2019 al Senato della Repubblica e nella seduta del 23/01/2019 alla Camera dei Deputati.

Decreta

Art. 1

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2018 nel "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*", nel limite dell'importo complessivo di € 20.000.000,00 di cui in premessa, sono destinate al finanziamento delle iniziative individuate nell'allegato A del presente decreto ed attuate con le modalità stabilite nei successivi articoli.

Art. 2

1. Per la realizzazione di iniziative dirette all'assistenza, all'informazione e all'educazione, al supporto a favore dei cittadini consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, è assegnata alle Regioni la somma complessiva di € 10.000.000,00, ripartita fra le stesse secondo la tabella riportata nell'allegato B, in base ai seguenti parametri:

a) percentuale della popolazione residente	0,87
b) quota uguale per tutti	0,13
2. Con decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica sono individuate le modalità di effettuazione delle iniziative in base alle seguenti direttive:
 - a) il riconoscimento del contributo alle Regioni avviene in base alla presentazione al Ministero dello sviluppo economico di un programma generale di intervento, approvato dalla regione;



- b) l'attuazione del programma generale avviene preferibilmente e prevalentemente in collaborazione con le associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute in base alla normativa delle Regioni, ovvero, in mancanza della predetta normativa, in collaborazione con le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, in base ai requisiti determinati nel programma generale di intervento; in tal caso, le Regioni stipulano apposite convenzioni con le singole associazioni dei consumatori o con gruppi di associazioni individuati quali soggetti attuatori, al fine di stabilire modalità, termini, ammontare del contributo e requisiti per la realizzazione dei singoli interventi;
 - c) per l'attuazione del programma le Regioni possono prevedere il coinvolgimento di altri soggetti pubblici;
 - d) il programma deve prevedere tempi certi di realizzazione degli interventi;
 - e) le Regioni garantiscono la reale utilità del programma per il consumatore ed effettuano anche a tal fine il monitoraggio sui singoli interventi inclusi nello stesso;
 - f) le attività di controllo sulla realizzazione del programma vengono effettuate da parte delle Regioni con la partecipazione di un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, con oneri a carico del programma di intervento.
3. Con il medesimo decreto di cui al comma 2 sono disciplinate le modalità di presentazione dei programmi generali di intervento, le modalità di rendicontazione delle spese consuntivate ed approvate per i singoli interventi, comprese quelle relative allo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio, e le modalità di liquidazione delle risorse a seguito di verifica dell'efficacia delle iniziative.
4. All'adozione degli impegni di spesa a favore delle Regioni, si provvede con successivi decreti del Direttore della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica.

Art. 3

1. Per la realizzazione di iniziative di comunicazione ed informazione a favore dei cittadini, al fine di accrescerne la conoscenza e la competenza in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, avuto altresì riguardo al tema del microcredito quale strumento di sviluppo economico e sociale, in attuazione della Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale di cui all'art. 24-bis del D.L. 23 dicembre 2016, n. 237 e in coordinamento con il "*Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria*", è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di €1.000.000,00.

Y



2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, potrà stipulare, sulla base delle indicazioni del *"Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria"* relativamente alle attività di supporto ed assistenza tecnica per le iniziative di competenza del medesimo Comitato, una o più convenzioni con il Ministero dell'economia e finanze, con l'AGCM, con l'IVASS, con la CONSAP SpA, con la Banca d'Italia, con la CONSOB, con UNIONCAMERE, ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici, con i quali disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 4

1. Per garantire la più elevata tutela del cittadino consumatore ed utente, aumentando la conoscenza e la consapevolezza dei diritti specifici riconosciuti dal D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) e dalle altre disposizioni nazionali ed europee, anche nell'ambito della vigilanza della sicurezza dei prodotti e della qualità dei servizi, o anche dalle normative regionali nel caso di iniziative previste nell'ambito dei programmi di cui all'art. 2, volte a incrementare l'efficientamento, il coordinamento ed il tutoring delle Regioni, allo scopo di assicurare standard minimi omogenei di tutela a livello nazionale; per garantire in continuità con le iniziative in atto, la diffusione ed il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi ed, in particolare, delle procedure di conciliazione paritetiche, anche in attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori e del regolamento (UE) n. 524/2013, relativo alla risoluzione delle controversie online dei consumatori; per garantire la realizzazione di altre attività finalizzate a promuovere la conoscenza dei diritti e delle opportunità per i consumatori, anche attraverso la realizzazione di programmi di educazione in ambito scolastico; per garantire l'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-bis del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004; per assicurare il supporto e l'assistenza tecnica necessari al Ministero dello sviluppo economico e del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) nella realizzazione delle predette iniziative, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 5.500.000,00.
2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, anche sulla base delle indicazioni del CNCU relativamente alle attività di supporto ed assistenza tecnica per le iniziative di competenza del medesimo



Consiglio, potrà adottare decreti attuativi e stipulare una o più convenzioni con INVITALIA, con UNIONCAMERE, con IVASS, con CONSAP SpA, con l'AGCM, con il Ministero della giustizia, con le Regioni ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici o con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 5

1. Per favorire una restituzione almeno parziale a favore dei beneficiari di polizze prescritte e nel limite delle relative somme versate all'entrata per effetto delle disposizioni in materia di cosiddette polizze dormienti di cui ai commi 345-quater e 345-octies dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, come modificato dall'articolo 3, comma 2-bis, del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2008, n. 166, tenuto conto delle successive modifiche delle norme in materia di prescrizione e delle possibili conseguenti carenze di informazione agli interessati, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 3.500.000,00.
2. Per la realizzazione delle attività di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica potrà stipulare apposita convenzione con la CONSAP SPA (Concessionaria servizi assicurativi pubblici) ovvero con altro soggetto pubblico, con cui disciplinare i reciproci rapporti, definire il piano delle attività, l'attività di controllo e monitoraggio, le modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione delle risorse assegnate.

Art. 6

1. Per la copertura della spesa complessiva delle iniziative previste dagli articoli precedenti, pari ad € 20.000.000,00, saranno utilizzate le somme disponibili sul capitolo n. 1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" riassegnate con DMT n. 191274 del 13 ottobre 2018 (registrato alla Corte dei conti il 18/10/2018 n. 1284).
2. Nei limiti delle risorse di cui al comma 1 effettivamente disponibili sul capitolo di bilancio n.1650 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico con successivi provvedimenti del Direttore generale della direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica si provvede, ad attivare gli interventi e le iniziative di cui agli articoli da 2 a 5 del presente decreto, mediante l'impegno delle somme, la stipula delle convenzioni previste e l'adozione dei decreti attuativi, secondo l'ordine di priorità dato dalla numerazione dagli articoli ed all'interno dello

F



stesso articolo tenuto conto delle esigenze rilevate, e compatibilmente con l'effettiva disponibilità di risorse tali da finanziare gli interventi stessi in modo completo o almeno per parti o lotti utilmente individuabili.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 7 FEB 2018

12-02-19

IL MINISTRO






ALLEGATO A (art. 1)

Iniziative a vantaggio dei consumatori - art. 148 legge n. 388 del 2000	
a. Iniziative a supporto dei consumatori e utenti da realizzare per il tramite delle Regioni (art.2)	€ 10.000.000,00
b. Iniziative a favore dei cittadini in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale (art. 3)	€ 1.000.000,00
c. Iniziative dirette a favorire l'attuazione dei diritti, delle tutele e delle opportunità per i cittadini consumatori ed utenti riconosciuti dalla legislazione europea, nazionale e regionale (art. 4)	€ 5.500.000,00
d. Iniziative per la restituzione parziale a favore dei beneficiari di somme versate per le cosiddette polizze dormienti (art. 5)	€ 3.500.000,00
TOTALE	€ 20.000.000,00



ALLEGATO B (art. 2)

Regioni	Totale popolazione	% della popolazione	Parametro a) pari a 0,13	Parametro b) pari a 0,87	Totale fondi attribuiti (1)
Abruzzo	1.307.309	2,238	€ 68.421,05	€ 194.738,99	€ 263.160,00
Basilicata	578.036	0,990	€ 68.421,05	€ 86.105,23	€ 154.526,00
Calabria	1.959.050	3,354	€ 68.421,05	€ 291.823,45	€ 360.245,00
Campania	5.766.810	9,874	€ 68.421,05	€ 859.033,90	€ 927.455,00
Emilia Romagna	4.342.135	7,435	€ 68.421,05	€ 646.811,87	€ 715.233,00
Friuli Venezia Giulia					
Lazio	5.502.886	9,422	€ 68.421,05	€ 819.719,33	€ 888.140,00
Liguria	1.570.694	2,689	€ 68.421,05	€ 233.973,27	€ 302.394,00
Lombardia	9.704.151	16,615	€ 68.421,05	€ 1.445.546,96	€ 1.513.968,00
Marche	1.541.319	2,639	€ 68.421,05	€ 229.597,52	€ 298.019,00
Molise	313.660	0,537	€ 68.421,05	€ 46.723,33	€ 115.145,00
Piemonte	4.363.916	7,472	€ 68.421,05	€ 650.056,41	€ 718.478,00
Puglia	4.052.566	6,939	€ 68.421,05	€ 603.677,18	€ 672.098,00
Sardegna	1.639.362	2,807	€ 68.421,05	€ 244.202,17	€ 312.623,00
Sicilia	5.002.904	8,566	€ 68.421,05	€ 745.241,15	€ 813.662,00
Toscana	3.672.202	6,288	€ 68.421,05	€ 547.017,50	€ 615.439,00
Umbria	884.268	1,514	€ 68.421,05	€ 131.722,08	€ 200.143,00
Valle D'Aosta	126.806	0,217	€ 68.421,05	€ 18.889,24	€ 87.310,00
Veneto	4.857.210	8,317	€ 68.421,05	€ 723.538,33	€ 791.959,00
TOTALE	58.404.269	100,000	€ 1.300.000,00	€ 8.700.000,00	€ 10.000.000,00

(1) Con arrotondamento all'unità di euro.